

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

Periodico Ufficiale per gli Atti dell'Arcivescovo e della Curia

TELEFONI :

S. E. il Card. Arcivescovo, 47.172 - Curia Arcivescovile 45.234
c. c. p. 2/14235 Archivio 44.969 - Ufficio Catechistico 53.376
c. c. p. 2/16426 - Ufficio Amministrat. 45.923, c. c. p. 2/10499
Tribunale Eccl. Reg. 40.903.

SOMMARIO

<u>ATTI DELLA S. SEDE</u>	Pag. 223
<u>ATTI DELL'EPISCOPATO PIEMONTESE</u>	" 237
<u>COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE</u>	" 238
<u>UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO</u>	" 240
<u>AZIONE CATTOLICA</u>	" 242
<u>UFFICIO CATECHISTICO</u>	" 242

Redazione della RIVISTA DIOCESANA : Arcivescovado

Amministrazione : Corso Matteotti, n. 11 - Torino (111)

Conto Corrente Postale n. 2/33845

Abbonamento per l'anno 1952 - L. 400

Felice Scaravelli fu Vincenzo

Sartoria Ecclesiastica TORINO, Via Consolata 12 - Telef. n. **45.472**

Calze lunghe per Sacerdote, puro cotone L. 400 Impermeabili a doppio tessuto

Premiata Cereria Luigi Conterno & C. - Torino

Negozio: Piazza Solterino 3, Tel. 42.016 Fabbrica: Via Modena 55, Tel. 26.126

Anno di Fondazione 1795

Accendicandele :: Candele e ceri per tutte le funzioni religiose :: Candele decorative
Candele steariche :: Cera per pavimenti :: Lucido per calzature :: Lumini da notte
Luminelli per olio :: Incenso :: Carboncini per turibolo :: Bicchierini per luminarie.

Officina d'Arte Vetraria

Cristiano Jorger

Via della Rocca, 10 - TORINO (1111) - Telef. 82.232



*Vetrate istoriate per Chiese dipinte
a gran fuoco e garantite inalterabili
Prezzi modici*

*Premiato con Gran Diploma d'Onore e Me-
daglia d'Arg. del Minist. dell'Economia Naz.*



Premiata Fonderia di Campane

ROBERTO MAZZOLA fu Pasquale

in VALDUGGIA (Vercelli) - Telefono 920

Concerti completi :: Costruzioni di incastellature :: Materiali scelti
— Campane nuove in perfetto accordo musicale con le vecchie —

PREVENTIVI E SOPRALUOGHI GRATUITI

Casa fondata nel 1400

e premiata in 20 Esposizioni con massime Onorificenze

Ditta AGOSTINO PERINO

IMPIANTI

RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE

ESSICCATOI - LAVANDERIE - CALDAIE

CUCINE

PER ASILI - OSPEDALI - COMUNITÀ

TORINO

**VIA ROSSINI, 3
Telefono 48.002**

FABBRICA

OROLOGI DA TORRE

ENNIO MELLONCELLI

PREVENTIVI A RICHIESTA

:: :: SERMIDE (Mantova)

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Cardinale Arcivescovo N. 47.172 - Curia Arcivescovile N. 45.234 - Archivio N. 44.969

Ufficio Catechistico N. 53.376 - Ufficio Amministrativo N. 45.923 - Tribunale Eccl. Reg. N. 49.903

Atti della S. Sede

SACRA CONGREGATIO CONSISTORIALIS

I

DECRETUM

circa praescripta canonum 534 § 1 et 1532 § 1 n. 2 C.I.C.

cum mutata nummorum vis pecuniaeque nutatio alicubi peculiare difficultates induxerit in applicandis praescriptis Canonum 534 § 1 et 1532 § 1 n. 2 Codicis Iuris Canonici, expostulatum est a Sancta Sede ut apta norma edicerentur. Quapropter SSmus Dominus Noster Pius Divina Providentia Pp. XII, re mature perpensa, hoc Sacrae Congregationis Consistorialis Decreto, benigne decernere dignatus est ut, perdurantibus praesentibus adiunctis et ad nutum S. Sedis, ad eandem Sedem Apostolicam sit recurrendum quotiescumque agatur de pecuniae summa quae decem millia francorum seu libellarum aureorum excedat.

Datum Romae, ex Aedibus S. Congregationis Consistorialis, die 13 Iulii 1951.

✠ Fr. A. J. Card. PIAZZA, Episcopus Sabinen. et Mandelen., a Secretis.

L. ✠ S. Iosephus Ferretto, Adessor.

MONITO

DEGLI ECC.MI ARCIVESCOVI E VESCOVI DEL PIEMONTE CIRCA LA PUBBLICA MORALITÀ,

Cum mutata nummorum vis pecuniaeque nutatio alicubi peculiare difficultates gressivo decadimento del senso morale in tutte le forme, dalla moda alla stampa, dai divertimenti allo sport, in una libertà di contegno senza riguardi e senza scrupolo; e soprattutto dolorosamente impressionati dai riflessi che il generale decadimento ha sulla mentalità di persone e di ambienti che si qualificano cristiani e che dovrebbero ritenersi sensibili ai richiami della legge di Dio e dei valori morali;

gli Arcivescovi e Vescovi della Regione Pedemontana

ritengono necessario non solo ricordare e rinnovare le disposizioni già ripetutamente emanate nei riguardi della pubblica moralità, ma anche richiamare ad un più deciso e zelante impegno di reazione e di influenza i Sacerdoti, le Suore, gli Istituti e le Associazioni Cattoliche.

Se nei riguardi di coloro che si sono abituati a non sentire più nulla di dignità cristiana può sembrare oggi vano ogni tentativo di moralizzazione, non è certamente inutile l'opera sistematica, insistente e persuasiva verso le persone ed istituzioni che vivono in campo cristiano, e che dobbiamo ritenere suscettibili di un richiamo di coscienza; persone ed istituzioni da cui deve partire il buon esempio.

Ai Sacerdoti e a coloro che con essi collaborano nelle opere di educazione e di apostolato, vogliamo ricordare che è grave obbligo di missione difendere il patrimonio della dottrina e della morale cristiana; che, se pure avessimo tutto il mondo contro di noi, non ci sarebbe lecito nè deflettere dalla legge morale, nè restare passivi di fronte alla invadente immoralità; che se anche non potessimo sperare frutto dalle nostre resistenze, sarebbe tuttavia doveroso non lasciar cadere i principi di direttiva morale, di cui siamo depositari e comunicatori, e ridestare con la nostra decisa affermazione quel cristiano « senso del peccato », che oggi va purtroppo scomparendo dalle coscienze, con immenso danno delle anime.

Naturalmente gli interventi devono essere caratterizzati da prudenza e dignità, senza insulti od attacchi personali, e con l'intento più di persuadere che di condannare gli erranti.

E perchè la Nostra parola possa più facilmente avere pratica attuazione, intendiamo precisare i seguenti punti:

1) Nei riguardi del modo di vestire, riconfermando in generale le norme date, ricordiamo in particolare il divieto di ammettere nel tempio — e quindi a maggior ragione ai Sacramenti — le donne e le giovani che non abbiano le braccia coperte almeno fino al gomito e che portino scollature indecenti.

Non si ammettano quelle che si presentano in pantaloni; si fa eccezione per il costume di sciatrici, nella stagione e nelle circostanze in cui si pratica tale sport.

Evidentemente l'uso di calzoncini da parte delle donne, se in qualsiasi luogo è deprecabile e scandaloso, sarebbe in chiesa addirittura sacrilego.

2) Rispetto e decenza si esiga pure nel vestito maschile, escludendo per la chiesa i calzoncini, così detti, da montagna. Anche gli Esploratori Cattolici devono osservare le misure regolamentari della loro divisa. Raccomandiamo inoltre ai Sacerdoti di non ammettere al servizio dell'altare i fanciulli vestiti con quei calzoncini così ridotti da ricoprire ben poco.

Richiamiamo su questo punto le famiglie e le associazioni cattoliche, a non indulgere a una moda che tende a spegnere nell'età più tenera il prezioso senso del pudore. Vogliano i Centri Diocesani di quei rami dell'Azione Cattolica che hanno sezioni minori, tener conto di questo richiamo e impartire le convenienti direttive.

3) Non possiamo poi non rilevare le energiche e dolorose espressioni con cui recentemente (18 settembre 1951) il S. Padre ha qualificato di *tragica urgenza* la condanna di un certo indirizzo relativo alla « iniziazione sessuale », di cui si fanno sostenitori anche pubblicisti cattolici in giornali e riviste del nostro campo, e che è in contrasto con l'educazione tradizionale della Chiesa e con le istruzioni dei documenti pontifici.

E' similmente da condannarsi quel modo tutto naturalistico con cui talvolta anche da cattolici si tratta il problema dell'amore e della famiglia, senza ricorso alle considerazioni e ai mezzi soprannaturali, che soli possono costituire un efficace freno alle passioni e un correttivo alle sregolate tendenze della natura vulnerata dal peccato.

4) In fine non può mancare una chiara parola di riprovazione per quel sistema di promiscuità, che divenuto purtroppo abituale negli ambienti della scuola, del lavoro, dello sport, è gravido di pericoli morali, e tenendo a sopprimere i limiti e le differenze di sesso, fa violenza alla natura, è causa di deplorevoli degenerazioni, e soprattutto con la mascolinizzazione della donna distrugge una salvaguardia del suo pudore e della sua virtù, e si manifesta estremamente deleterio ai fini della costruzione di una famiglia sana, ordinata e cristiana.

Con l'occasione crediamo di dover rivolgere ai Sacerdoti che ne avessero bisogno, un energico richiamo all'osservanza delle disposizioni disciplinari emanate lo scorso anno con la dichiarazione o **MONITO COLLETTIVO** del 27 settembre 1950, riconfermando le sanzioni e pene canoniche ivi stabilite contro i trasgressori.

Torino, 26 settembre 1951.

Maurilio Card. Fossati, Arciv. di Torino Francesco Arciv. di Vercelli
- Umberto Vesc. di Asti - Gaudenzio Vesc. di Pinerolo - Umberto Vesc. di Susa - Sebastiano Vesc. di Mondovì - Giacomo Vesc. di Cuneo - Paolo Vesc. di Ivrea - Carlo Vesc. di Biella - Giuseppe Vesc. di Casale - Egidio Vesc. di Saluzzo - Carlo Vesc. di Alba - Dionisio Vesc. di Fossano - Giuseppe Vesc. di Acqui - Giuseppe Vesc. di Alessandria - Maturino Vesc. di Aosta - Antonio Vesc. di Vigevano.

Nota relativa alle Colonie estive.

Ai fini di una adeguata vigilanza sulle Colonie estive, si fa obbligo ai Rev. di Parroci, Religiosi o Assistenti che intendono organizzarle, di denunciare per tempo alla propria Curia la località e i turni (per bambini, bambine, giovani, signorine, ecc.). La Curia a sua volta ne darà comunicazione al Vescovo nel cui territorio si tiene la Colonia, che coopererà ad assicurare l'osservanza delle norme fissate.

COMUNICATI DELLA CURIA ARCIVESCOVILE

NOMINE E PROMOZIONI

In data 24 u. s. Settembre il M. R. Sac. TEOL. EDOARDO KIRCHMAYR Rettore della Parrocchia di MONASTEROLO TORINESE venne nominato Canonico Onorario della Collegiata di CARMAGNOLA.

In data 15 Ottobre il M. R. TEOL. MICHELE LUIGI FEBBARO Pievano di BRANDIZZO venne nominato Canonico Onorario della Collegiata di MONCALIERI.

In data 14 u. s. Agosto il M. R. Sac. GIOVANNI BATTISTA SANDRONE venne nominato Curato-Parroco della nuova parrocchia di S. GRATO in BENNE di CORIO.

SACRE ORDINAZIONI

Il giorno 22 settembre 1951 in Torino nella cappella del palazzo Arcivescovile il Rev.mo ed E.mo Signor Cardinale Arcivescovo promuoveva al *Presbiterato* il R.do Diac. BOTTASSO MAURIZIO dell'Oratorio di S. Filippo.

Il 30 dello stesso mese in Torino nella cappella del Seminario Vincenziano di Valsalice il Rev.mo ed Ecc.mo Mons. Gaetano Mignani della Congregazione della Missione, Vescovo di Kian (Cina) promuoveva al *Suddiaconato*, per mandato di S. E.za Rev.ma il Cardinale Arcivescovo i Sign. LARDORI REMO - LUZZU GIOVANNI - MARVARDI GAETANO della Congregazione della Missione.

NOMINE E DESTINAZIONI

Sac. Dott. MAROCCO GIUSEPPE docente di Introduzione Biblica e Sac. Dott. ROBERTO USSEGLIO docente di Morale Fondamentale e di Ascetica nel Seminario Arcivescovile teologico di Rivoli,

Sac. BURZIO BARTOLOMEO Rettore e Sac. ACCASTELLO MATTEO da Vice Curato di Polonghera ad Insegnante nel Seminario di Giaveno.

FAUTRERO D. ANGELO destinato vicecurato a Santa Maria di Salsasio in Carmagnola.

MUSSINO D. PIERINO trasferito da Carmagnola, S. M. di Salsasio a Torino S. Francesco d'Assisi (Missionari di San Massimo).

NECROLOGIO

MIGLIORERO D. GIOVANNI BATTISTA da Lemie, Dott. in Teol. Can. on. della Collegiata di Rivoli, morto in Lemie il 2 ottobre 1951 - Anni 85.

CENSIMENTO

Iniziandosi il Censimento generale per tutta l'Italia i Rev. Parroci e Sacerdoti sono pregati di dare la loro cooperazione, specialmente tra le popolazioni rurali, spiegando ed aiutando nella compilazione delle schede, perchè il risultato abbia ad essere il più possibile esatto, avvertendo che, come nei precedenti censimenti, esso non ha scopo di tassazione.

Sarà opportuno spiegare in qualche adunanza di Azione Cattolica come si devono riempire le schede, perchè a loro volta gli associati possano consigliare gli inesperti.

UFFICIO CATECHISTICO DIOCESANO

ISTRUZIONI PARROCCHIALI PER IL MESE DI NOVEMBRE

Domenica	4	Novembre:	Istruzione	36 ^a :	<i>Cooperazione e Istituzione.</i>
»	11	»	:	»	37 ^a : <i>Malcontento del proprio stato.</i>
»	18	»	:	»	38 ^a : 8° Comandamento: <i>Peccati interni.</i>
»	25	»	:	»	39 ^a : 8° Comandamento: <i>Peccati esterni.</i>

SCUOLE PER CATECHISTI

Come fu già pubblicato nel Numero scorso della Rivista Diocesana, si conferma che il 13 *Novembre p. v.* riprenderanno le lezioni del « **CORSO BIENNALE per CATECHISTI** ».

Tali lezioni saranno così distribuite:

il Martedì: dalle ore 20,30 alle ore 22:

presso l'Ufficio Catechistico in V. Arcivescovado 12 (per Catechiste);

il Sabato: dalle ore 17 alle ore 19:

presso l'Ufficio Catechistico in V. Arcivescovado 12 (per Catechisti);

il Sabato: dalle ore 17 alle ore 19:

presso l'Istituto di Via Lanfranchi 19 (Gran Madre di Dio) per Catechiste).

Il Corso comprende lezioni di DOTTRINA CRISTIANA (Dogma, Morale, Sacramenti) e lezioni di DIDATTICA CATECHISTICA.

I RR. Parroci sono pregati di presentare all'Ufficio Catechistico Diocesano i nominativi di quanti desiderano partecipare a detto Corso che darà poi diritto al diploma di abilitazione all'insegnamento del Catechismo nelle Scuole Parrocchiali.

LE « VENTI LEZIONI » NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Per ovviare ad alcune difficoltà circa le « Venti lezioni » di Catechismo integrative alle classi III, IV e V elementare si crede opportuno riportare le disposizioni legislative ministeriali in merito al diritto e dovere che i RR. Parroci e i Sacerdoti hanno nell'impartire tale insegnamento.

Il Ministero della Pubblica Istruzione nel 1945 in data 9 Febbraio inviava ai Provveditori la circolare 311 dando le necessarie disposizioni perchè nelle Scuole Primarie fosse regolarmente svolto l'insegnamento religioso da parte dei Maestri riconosciuti idonei dall'autorità ecclesiastica. « *E per le classi III IV e V elementare, specificava la circolare, tale insegnamento del maestro sarà integrato con 20 lezioni di mezz'ora ciascuna, e cioè per 10 ore in tutto l'anno scolastico, dai Sacerdoti presentati alla SS. LL. dalla Autorità Ecclesiastica Vescovile* ».

Il 12 Aprile 1947 nella circolare n. 41318 si precisava ancora: « *A norma della circolare 9 febbraio 1945 n. 311 è consentito ai Sacerdoti proposti dalla competente Autorità Ecclesiastica, di tenere un corso di Catechismo di venti*

lezioni per la durata di mezz'ora ciascuna nelle classi III IV V elementare, alla presenza dell'Insegnante della classe, durante l'orario scolastico ».

Queste venti lezioni devono essere integrative dell'insegnamento di Religione già stabilito dai programmi scolastici e sono di competenza del Parroco nella cui giurisdizione territoriale sorge la Scuola.

L'Ufficio Catechistico tiene a disposizione degli interessati gli schemi delle venti Lezioni integrative di Mons. Aldo Valentini.

PREGHIERE E FORMULE NUOVE

Si avvisano i RR. Parroci, Sacerdoti e Catechisti che le nuove formule introdotte nelle preghiere dalla Sacra Congregazione del Concilio sono obbligatorie. E' pure obbligatoria la ripartizione dei primi Elementi della Dottrina Cristiana di Pio X in cinque classi fatta dalla stessa S. Congregazione del Concilio.

AVVISO

Presso l'Ufficio Catechistico Diocesano i RR. Parroci e Sacerdoti possono trovare tutto quanto può occorrere per l'insegnamento del Catechismo.

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

— Ricordiamo ai Rev.mi Confratelli, Soci dell'Unione Missionaria del Clero, che la quota dell'Unione per l'anno 1952 è stata elevata a L. 300. Rimane invariata la tassa per la richiesta delle Facoltà.

— Le offerte della Giornata Missionaria devono essere versate all'Ufficio Missionario Diocesano non oltre la metà di dicembre, servendosi possibilmente del primo modulo di C.C. accluso nel Rendiconto.

— Preghiamo i Rev.mi Parroci che, per ogni iniziativa di carattere missionario, si attengano disciplinatamente alle recenti disposizioni della S. Sede, contenute a pag. 7 del Rendiconto stesso e sul numero di luglio della Rivista Diocesana.

Quaestiones de Theologia Morali

Casus quartus a 1950

Amilcar accensus comunista, uxorem inscribi iubet Unioni Foeminarum Italicarum vulgo 'U.D.I.' et filios adsociationibus a communistis moderatis adstipulari vult et circulum rionalem communistarum frequentare. Maior natu ad ideologiam communismi vinctus, sic dictae 'Commissione interna' alicuius opificii participat et cum agitur de Democratiae Christianae inscriptis, omnibus mediis, data occasione vel mulctare vel expellere curat. In operariorum conductione numquam favet quibus communismo adhaerere recusant. Uxor vellet communismo valedicere; sed timet virum valde violentum; saepe etiam occulte liberis sindacatibus favet pecunia vel opera et falso asserit se aliqua fecisse in favorem communismi ad rixas vitandas. Confessarius uxorem absolvere renuit; nam ab ea exigit ut separationem legalem instituat, ut fami-

liae praesertim iuniori et sibi melius provideat. Et sic uxor etiam spiritualibus auxiliis privata, in maximo moerore vivit.

Quaeritur:

- 1) Num liceat associationibus sic dictis « U.D.I. » « Fronte della gioventù » etc. nomen dare?
- 2) Quid dicendum de uxore, filiis, et de maiore natu?
- 3) Quid dicendum de confessario?

Solutio

Ad primum respondeo:

Ex decreto Sancti Ufficii 1 Julii 1949 deducitur minime licere nomen dare vel favorem praestare partibus communistarum: communismus enim est materialisticus et anticristianus; communistarum autem duces, etsi verbis quandoque profitantur se religionem non oppugnare, re tamen, sive doctrina sive actione Deo veraeque Religioni et Ecclesiae Christi sese infensos esse ostendunt. Ergo eodem jure prohibentur omnes adsociationes a Communismo promanantes, quocumque nomine vocentur vel adsociationes communistis doctrinis imbutae; nam hoc est semper *favorem praebere Communismo*. Ergo non licet adsociationibus sic dictis « U.D.I. » vel « Fronte della Gioventù » vel « A.P.I. » vel aliis adsociationibus quae nomine culturae vel doctrinae socialis palliantur sicuti nec sindacatibus a communistis directis, nomen dare. Immo pro adsociatione « A.P.I. » editum est monitum a S. Ufficio die 28 Julii 1950 in quo monentur sive parentes sive eorum locum tenentes ne sinant filios hanc pravam adsociationem frequentare. Memores tamen sint pastores prudenter agere praesertim ubi agitur de sic dictis « Sindacati ».

Ad secundum respondeo:

De uxore dicendum quod non peccat nomen dando Unioni Foeminarum Italicarum (vulgo U.D.I.); nam non est libera, sed metu gravi compulsa a viro. Potest ergo pergere usque dum violentia urgetur. Cum favet pecunia liberis sindacatibus laudanda est si de propriis bonis accipit; si vero favet de bonis a viro occulte surreptis, adhuc recte agit si non multum excedit iustas eleemosinas quae uxoris suae conditionis permittuntur; nam vir est irrationabiliter invitus. Si multum excedit iustitiam violat; nam uxor non habet administrationem bonorum ad virum spectantium. Sed non est obliganda ad restitutionem nisi summam duplo maiorem relative gravi surripuit, nam versamur inter maxime coniunctos. Immo facile condonatio praesumi potest. Cum uxor favet liberis sindacatibus *opera*, utitur iure suo. Sed cum falso asserit se aliqua fecisse in favorem communismi ad rixas vitandas si non determinat opera, recte respondet; nam etsi invite at realiter adhaeret externe communismo. Si vero determinat aliqua opera quae minime egit, per se mentitur; nam loquitur contra mentem. At facile subiective a culpa excusatur ob bonam fidem. Si vir interrogat num aliqua determinata opera et imperata opera egerit, recte respondet affirmando, nam ex circumstantiis colligitur subintelligi « quae mihi licent, non quae non licent ».

Demum minime tenetur uxor separationem legalem instituere, cum meliori modo in matrimonio providere potest filiis et pericula ab ipsis saltem monitis avertere. Sibi oratione caveat.

De filiis idem dicendum quod de uxore maiori ratione, cum maior sit subiectio. Sed sive uxor, sive filii debent abstinere a cooperatione intrinsece mala, v. g. a conviciis in religionem, a neganda fide, a rebus turpibus etc.

De maiore natu dicendum quod communismo libenter adhaerendo peccat et, ceteris paribus, in sanctiones a decreto S. Ufficii comminatas incurrit. Cum data occasione multare vel expellere curat opifices democristianos utitur iure suo si mulctam vel expulsionem iure debitam urgere procurat; peccat tamen in caritatem ob malum animum. Sed si, data occasione, facta falso excogitat vel calumniis utitur, vel factum amplificat in iustitiam graviter peccat et de damnis tenetur. Tenetur ergo per se ad retractationem mendacii et procurare ut vel in pristinam officinam vel alibi collocentur vel pecunia compensare. Non favendo quibus communismo adhaerere recusant, graviter peccat ob scandalum directum; nam ad malum vult alios traducere et libertatem civium graviter laedit; qua de causa ad compensanda damna tenetur si quae certo scit ab ipso causata.

Ad tertium respondeo:

De confessario dicendum quod nimis dure cum poenitente agit; nam absolutionem negat propter recusationem separationis. Immo iniuste agit non absolvendo dispositam; nam ex casu patet uxor iuste recusare separationem, cum difficulter eam obtineat et maius malum inde nascatur.

Mirum est sacerdotem impellere uxorem ad separationem a viro, cum sacerdos *pro regula* habere debeat separationem coniugum devitare!

L'amministrazione della Rivista ricorda a chi tocca, che sono ancora 72 abbonati che ricevono regolarmente la Rivista Diocesana e non sono in regola con l'abbonamento.

COMANDI ELETTRICI PER CAMPANE



Gli unici che assicurano un suono perfetto, naturale, squillante.

Dott. Ing. R. LORENZI

MILANO :: Via De Amicis 28 :: Telefono 802-242

Primaria Sartoria Ecclesiastica

Antica Casa fondata nel 1900 Medaglia d'Oro

VINCENZO SCARAVELLI

VIA GARIBALDI, 10 :: TORINO

Telefono 50.929

IMPERMEABILI PURA LANA - In occasione del cinquantenario di fondazione, il figlio offre alla vecchia ed alla nuova Clientela prezzi particolarmente favorevoli: in memoria dell'amato Genitore.

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Sede Sociale e Direzione Centrale in MILANO - Fondata nel 1896

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 875.000.000

RISERVA ORDINARIA L. 187.500.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

Abbiategrosso - Alessandria - Bergamo - Besana - Casteggio - Como

Concorezzo - Erba - Fino Mornasco - Lecco - Luino - Marghera

Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Seveso - Varese - Vigevano

SEDE DI TORINO

SEDE DI TORINO VIA XX SETTEMBRE, 37

Tel. 41.651 - 41.652 - 41.6563 - 51.993 - Borsa 41.973

Servizi Cassette di Sicurezza in apposito locale corazzato

Agenzie di città in Torino: C. Francia 120, Tel. 70.056 - C. G. Cesare 18, tel. 21.332

Qualunque operazione di Banca alle migliori condizioni

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Rilascio del benessere per l'importazione e l'Esportazione

CEROTTO BERTELLI

il
rimedio
che
genera
calore

contro i dolori reumatici, di reni, di petto, intercostali

Società Cattolica di Assicurazione

GRANDINE - INCENDIO - FURTI - VITA - INFORTUNI

RESPONSABILITA' CIVILE E RISCHI VARI

Sede e Direzione in VERONA

Capitale sociale e riserva al 31-12-1948 oltre L. 661.545.902

Premi incassati dell'esercizio 1944 oltre L. 976.752.463

Agente Generale per Torino e Provincia:

ZUCCHELLI RENZO - Via Pietro Micca, 20 - Tel. 46.330 - Torino

E.M.S.I.T.

EUGENIO MASOERO

Elettro Medicali Sanitari Igienici

Torino

Via S. Dalmazzo, 24 - Telef. 45.492

AGHI INIEZIONE - SIRINGHE - TERMOMETRI CLINICI
= MATERIALE CHIRURGICO E DI MEDICAZIONE =

**Lenzuolo tessuto gommato - Tubi gomma - Cannule - Cateteri - Sonde
Borse per acqua calda - Vesciche per ghiaccio - Aerosolizzatori in vetro**

— INALATORI AD ALCOOL ED ELETTRICI —
VAPORIZZATORI E NEBULIZZATORI PER NASO E GOLA

Facilitazioni ai Pii Istituti di Assistenza ed Ospedalieri

CERERIA DONETTI & BIANCO

Amministrazione e Stabilimento

Fondata nel 1880

Negozio di Vendita

Via della Brusà 28

TORINO

Via Consolata 5

Telefono 21.472

Telefono 47.638

Provveditore Case Salesiane e Santuario della Consolata

CANDELE PER ALTARE E VOTIVE

CANDELE STEARICHE

LUMINI DA NOTTE

CARBONCINI PER TURIBOLO - INCENSO

CERA "DOB," per pavimenti :: La migliore

Grandi Magazzini di Arredi Sacri e Articoli di Devozione - Libri Liturgici

Ditta CLEMENTE TAPPI

Via Garibaldi 22 - TORINO (109) - Telefono 46.615

Primaria Fabbrica di Paramenti, Ricami, Biancheria, Stendardi, Gagliardetti

Unico deposito « Arredi sacri di metalli e statue » della

Ditta Fratelli Bertarelli - Milano

Prezzi: Condizione di fabbrica - Ricco assortimento. Oggetto di devozione per regali
*Immagini Ricordo Prima Comunione, Cresima, Ricordi mortuari, Quadri artistici, Crocifissi,
Arazzi ecc. — Libri Liturgici, Messali Breviari, Horae diurnae, Orationes in Benedictione*

Forniture Generali per Chiese a prezzi di Fabbrica - Netti e fissi



Premiata Fonderia Campane

Fondata nel 1500

ACHILLE MAZZOLA fu Luigi

VALDUGGIA (Vercelli)

Campane nuove garantite in perfetto accordo con le vecchie
- Costruzione dei relativi castelli in ferro e ghisa - Concerti
completi di campane di qualsiasi tono garantite di prima
fusione - Voce armoniosa, sonora, dolcissima, argentina,
squillante, prolungata diffusiva della massima potenzialità

Via Crucis in bronzo

Preventivi - Disegni e sopralluoghi gratuiti